



**Comunicato stampa**

**Roma, 20 novembre 2019**

**Rifiuti: 300 euro a famiglia nel 2019, troppo per due famiglie su tre. Campania la regione più costosa (421€), Trentino Alto Adige la più economica (190€). I nuovi dati dell'Osservatorio Prezzi e Tariffe di Cittadinanzattiva**

**300 euro**, a tanto ammonta in media nel 2019 la tassa dei rifiuti nel nostro Paese, con differenze territoriali molto marcate: la **regione più economica è il Trentino Alto Adige**, con 190€, la **più costosa la Campania** con 421€.

**Catania il capoluogo di provincia più costoso** (504€ e un aumento del 15,9% rispetto al 2018), **Potenza il più economico** (121€ e un decremento del 13,7% rispetto al 2018)

Analizzando le tariffe dei 112 capoluoghi di provincia esaminati, sono state riscontrate variazioni in aumento in circa la metà, 51 capoluoghi; tariffe stabili in 27 capoluoghi e in diminuzione in 34. **A Matera l'incremento più elevato (+19,1%), a Trapani la diminuzione più consistente (-16,8%).**

A livello di aree geografiche, **i rifiuti costano meno al Nord** (in media 258 euro), **segue il Centro** (299 euro), **infine il Sud, più costoso** (351 euro).

**Più di due famiglie su tre** (precisamente il 68,2%) **ritengono di pagare troppo per la raccolta dei rifiuti**: la percentuale sale all'83,4% in Sicilia, segue l'Umbria con l'80,2%, la Puglia con il 79,1%, la Campania con il 78,4%.

Solo il 60% delle amministrazioni comunali o delle aziende che gestiscono il servizio ha elaborato e reso disponibile la Carta dei servizi. Solo due su tre indicano il tipo di raccolta effettuata, la metà esplicita la **frequenza** con cui è effettuata. E al cittadino è ancor meno dato a sapere con che **frequenza vengono igienizzati i cassonetti** (lo indica appena il 47% delle Carte), **pulite le strade** (37%) o **svuotati i cestini per strada** (25%).

E' questo il quadro che emerge dalla rilevazione dell'**Osservatorio prezzi e tariffe di Cittadinanzattiva**, disponibile online, gratuitamente dietro registrazione, sul sito [www.cittadinanzattiva.it](http://www.cittadinanzattiva.it). L'indagine sui costi sostenuti dai cittadini per lo smaltimento dei rifiuti in tutti i capoluoghi di provincia prende come riferimento nel 2019 una famiglia tipo composta da 3 persone ed una casa di proprietà di 100 metri quadri.

Tutti i dati su tariffe, agevolazioni, qualità e tutela, per singolo capoluogo di provincia, sono disponibili sulla **piattaforma interattiva INFORMAP** al link [www.cittadinanzattiva.it/informap](http://www.cittadinanzattiva.it/informap). Da oggi online le informazioni sul servizio di gestione dei rifiuti, a seguire sugli altri servizi pubblici locali: trasporti, acqua.

La rilevazione è realizzata nell'ambito del *progetto "Consapevolmente consumatore, ugualmente cittadino"*, finanziato dal Ministero dello Sviluppo economico (DM 7 febbraio 2018).

*"In tema di smaltimento dei rifiuti continuano a registrarsi in molte aree del Paese ritardi ed inefficienze e la transizione verso un'economia circolare, prevista dalla strategia 2020, sembra essere ancora lontana", dichiara Antonio Gaudio, segretario generale di Cittadinanzattiva. "Continuiamo a registrare una modalità di calcolo dei costi che non tiene conto dei rifiuti realmente prodotti e quindi non incentiva il cittadino a cambiare i propri comportamenti*

perdendo così un'occasione per costruire percorsi innovativi basati sul coinvolgimento di cittadini, aziende ed istituzioni in un circuito virtuoso. Molto marcate sono le differenze territoriali non solo in termini di costi del servizio ma anche di qualità e la rilevazione delle eventuali agevolazioni disponibili restituisce una fotografia molto variegata: vivere in una città anziché un'altra può voler dire disporre di un servizio gestione rifiuti costoso, insoddisfacente e con limitate agevolazioni a sostegno del pagamento della tariffa”.

## Rifiuti: il costo nelle Regioni

Regione	Tari 2019	Tari 2018	Variazione %
Abruzzo	€ 326	€ 320	+ 1,8%
Basilicata	€ 221	€ 204	+ 7,9%
Calabria	€ 296	€ 296	+ 0,0%
Campania	€ 421	€ 422	- 0,3%
Emilia	€ 274	€ 276	- 0,8%
Friuli Venezia Giulia	€ 228	€ 221	+ 3,0%
Lazio	€ 325	€ 332	- 2,0%
Liguria	€ 333	€ 323	+ 3,2%
Lombardia	€ 241	€ 239	+ 0,8%
Marche	€ 235	€ 238	- 1,4%
Molise	€ 219	€ 218,5	+ 0,1%
Piemonte	€ 276	€ 272	+ 1,4%
Puglia	€ 373	€ 373	+ 0,0%
Sardegna	€ 345	€ 345	+ 0,0%
Sicilia	€ 394	€ 399	- 1,3%
Toscana	€ 323	€ 322	+ 0,3%
Trentino Alto Adige	€ 190	€ 183	+ 3,9%
Umbria	€ 301	€ 301	+ 0,0%
Valle d'Aosta	€ 275	€ 281	- 2,3%
Veneto	€ 234	€ 234	+ 0,0%
<b>Italia</b>	<b>€ 300</b>	<b>€ 299</b>	<b>+ 0,3%</b>

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio Prezzi&Tariffe, Novembre 2019

Le dieci città più costose, con una spesa annua che supera i 400 euro, sono tutte collocate al Sud, mentre nella top ten delle più economiche solo tre sono meridionali, ossia Potenza, Vibo Valentia e Isernia.

I 10 capoluoghi più costosi			
Capoluogo	Tari 2019	Capoluogo	Tari 2018
Catania	504 € ↑	Trapani	571 €
Cagliari	490 € ↓	Cagliari	514 €
Trapani	475 € ↓	Salerno	468 €
Benevento	471 € ↑	Trani	461 €
Salerno	467 € ↓	Benevento	460 €
Napoli	455 € ↑	Reggio c.	456 €
Reggio c.	443 € ↓	Napoli	446 €
Siracusa	442 € =	Siracusa	442 €
Agrigento	425 € ↑	Catania	435 €
Messina	419 € ↑	Ragusa	427 €

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio Prezzi&Tariffe, Novembre 2019

I 10 capoluoghi più economici			
Capoluogo	Tari 2019		Tari 2018
Potenza	121 € ↓		140 €
Udine	167 € ↑		160 €
Belluno	168 € ↑		167 €
Pordenone	181 € ↓		172 €
Vibo Valentia	184 € ↑		181 €
Isernia	185 € =		182 €
Bolzano	186 € ↑		183 €
Brescia	191 € ↑		185 €
Verona	193 € =		193 €
Trento - Cremona	195 € =		195 €

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio Prezzi&Tariffe, Novembre 2019

Secondo il rapporto Rifiuti urbani 2018 dell'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), **gli italiani nel 2017 hanno prodotto meno rifiuti** (29,6 milioni di tonnellate, -1,7% rispetto al 2016). La maggioranza dei rifiuti urbani in Italia è prodotta nel nord (47%) seguito dal sud con il 31% e infine dal centro (22%).

**La media nazionale di raccolta differenziata ha raggiunto il 55,5%** (+3 punti rispetto al 2016) mentre il 23% finisce in discarica. A livello di aree geografiche anche in questo caso il Nord si posiziona al primo posto (66,2%) seguito da Centro (51,8%) e Sud (41,9%). **Percentuali più elevate di raccolta differenziata in Veneto (73,6%), Trentino Alto Adige (72%), Lombardia (69,6%), Friuli Venezia Giulia (65,5%);** le più basse in Sicilia (appena il 21,7%, Molise (30,7%), Calabria (39,7%).

Cittadinanzattiva onlus – Ufficio stampa  
+390636718.302-408  
3483347608-3483347603  
[stampa@cittadinanzattiva.it](mailto:stampa@cittadinanzattiva.it)  
[www.cittadinanzattiva.it](http://www.cittadinanzattiva.it)